

<b>AMBITO TEMATICO: ACCESSO AI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI</b>	
<b>Codice e titolo tipologia intervento</b>	<b>7.4.1 Sostegno agli investimenti finalizzati a introduzione, miglioramento o espansione di servizi di base a livello locale comprese le attività culturali-ricreative e la relativa infrastruttura</b>
<b>Descrizione del tipo d'intervento</b>	<p>Obiettivo dell'intervento è quello di migliorare l'offerta di servizi rivolti alla popolazione, anche potenziando infrastrutture già esistenti, in modo da ampliarne la fruizione pubblica.</p> <p>I servizi potranno essere fruiti anche dalla popolazione non residente, con particolare riferimento ai turisti stanziali e non, in modo da creare sinergie tra il mantenimento della residenzialità nei piccoli comuni e l'attrattività dell'area nei confronti dei potenziali turisti.</p> <p>Gli interventi attivati saranno suddivisi, nell'ambito dello stesso bando, nelle seguenti tipologie:</p> <p><b>TIPOLOGIA 1 Servizi di tipo culturale/aggregativo/inclusivo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- servizi ed attività di matrice culturale e sociale volte al recupero delle tradizioni sociali e territoriali e la cui realizzazione possa costituire occasione di socializzazione all'interno delle comunità e rivalorizzazione delle specificità locali, finalizzate anche ad una scoperta e fruizione consapevole del proprio territorio, in ottica di innovazione sociale (es. centro polivalente per la fruizione di eventi culturali e cinema di valle);</li> <li>- servizi per il tempo libero e sport, in stretta connessione con il macro prodotto turistico "montagna" (es. riqualificazione di aree sportive in comuni di alta montagna);</li> <li>- servizi innovativi per la popolazione affinché si creino le condizioni e lo stimolo a mantenere la residenzialità in aree marginali e si ricostruiscano quelle "Reti di Prossimità" necessarie al mantenimento della solidarietà sociale, allo sviluppo delle opportunità ricreative per la fascia giovanile con particolare riferimento a fasce del disagio (NEET) (es. incubatori di idee, spazi adolescenti);</li> </ul> <p><b>TIPOLOGIA 2 Servizi di utilità sociale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- servizi socio-assistenziali che favoriscano la domiciliarità e la residenzialità di nuclei familiari con particolari esigenze (anziani, famiglie con minori, persone singole o diversamente abili, ecc.) (es. Cafè Alzheimer per permettere agli anziani residenti di interagire in luoghi pubblici, spesa a domicilio);</li> <li>- servizi finalizzati ad adeguare luoghi di incontro già esistenti per riallacciare relazioni interpersonali e svolgere attività organizzate (mediante l'impiego di personale qualificato) presso appositi centri (es. laboratori di cittadinanza attiva, di progettazione partecipata);</li> <li>- specifici servizi rivolti alle fasce deboli (infanzia, terza età, ecc.), anche di tipo ludico-sportivo (es. nido in famiglia, ginnastica dolce in luoghi salubri).</li> </ul>
<b>Contributo al raggiungimento dell'obiettivo dell'ambito</b>	L'attivazione di questo intervento contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo tematico in quanto potenzia l'offerta di servizi pubblici innovativi e complementari rispetto a quelli esistenti, quindi non sovrappoendosi a quanto già in essere, ma andando effettivamente

<p><b>tematico</b></p>	<p><i>a sopperire ad alcune carenze di accessibilità emerse in fase di analisi dei fabbisogni e migliorando la qualità della vita della popolazione residente.</i></p> <p><i>L'intervento si caratterizza come incentivo al settore pubblico per integrare e migliorare l'offerta di servizi alla collettività al fine di garantire una migliore qualità della vita alle popolazioni residenti in are GAL.</i></p> <p><i>In ottica strategica, gli interventi finanziati avranno come caratteristica principale quella di essere fruibili sia da una popolazione locale che da un turista esterno, attraverso un adeguato piano di comunicazione</i></p>
<p><b>Beneficiari</b></p>	<p><i>Comuni singoli e associati ed altri enti pubblici</i></p>
<p><b>Importi e aliquote di sostegno</b></p>	<p><i>Contributo in c/c pari all'80% dei costi ammissibili</i></p> <p><i>Il contributo è pari a 450.000 per un investimento complessivo previsto pari a 562.500 €.</i></p> <p><i>L'investimento minimo per singolo soggetto è pari a 15.000 €, mentre quello massimo è pari a 100.000€.</i></p>
<p><b>Modalità attuativa e articolazione fasi operative (PIF, PRST ecc.)</b></p>	<p><i>Si prevede l'attuazione di progetti presentati anche da soggetti singoli, ma si privilegerà la presentazione di proposte avanzate da soggetti in cooperazione (che eventualmente hanno beneficiato di altre misure di cooperazione). In ogni caso la ricaduta dell'intervento dovrà avere una valenza sovracomunale.</i></p>
<p><b>Demarcazione rispetto alle misure standard PSR</b></p>	<p><i>- Non è una misura standard del PSR</i></p>
<p><b>Innovatività dell'intervento</b></p>	<p><i>L'intervento inoltre pur caratterizzandosi come un incentivo al settore pubblico per integrare e migliorare l'offerta di servizi alla collettività prevede una visione più strategica in ottica di turismo sostenibile.</i></p> <p><i>L'innovatività risiede pertanto nel concepire i progetti finanziati con questo intervento con una duplice valenza di fruibilità (dei residenti e dei turisti), disegnando di fatto un territorio che migliora il proprio capitale sociale e lo apre all'esterno in una logica di empowerment collettivo.</i></p> <p><i>Per questo motivo verrà richiesto anche un piano di comunicazione e promozione adeguato</i></p>
<p><b>Principi per l'individuazione dei criteri di selezione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><i>- caratteristiche del territorio</i></li> <li><i>- qualità della proposta</i></li> <li><i>- innovatività della proposta</i></li> <li><i>- qualità del servizio</i></li> </ul> <p><i>I punteggi minimi da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei criteri di selezione da presentare alla Regione</i></p>

<p><b>Informazioni specifiche sulla misura</b></p>	<p><i>La Misura 7 si propone di sostenere interventi finalizzati a realizzare le potenzialità di crescita delle zone rurali e a favorirne lo sviluppo sostenibile, in primo luogo incoraggiando lo sviluppo di servizi e infrastrutture atti a promuovere l'inclusione sociale e invertire le tendenze al declino socio-economico e allo spopolamento. Tale descrizione, da PSR, coincide e sintetizza, per inciso, fabbisogni e obiettivi della Misura 19 nel suo complesso.</i></p> <p><i>La Sottomisura (SM) non è compresa nel PSR. Pertanto si farà riferimento alle Linee Guida per l'attuazione della Misura 19.</i></p> <p><i>L'attivazione della SM è finalizzata a sostenere e incentivare la realizzazione di servizi alla popolazione in coerenza con l'analisi dei fabbisogni.</i></p> <p><i>In particolare gli interventi, in funzione della tipologia, dovranno avere quale obiettivo la valorizzazione e attivazione dei seguenti servizi:</i></p> <p><b>Tipologia 1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>servizi culturali (laboratori di Arti musicali, Arti sceniche o performative quali teatro e danza, ecc, servizi innovativi all'interno dei musei, cinema multifunzionale di paese, ecc.);</i></li> <li>✓ <i>servizi culturali volti al recupero di tradizioni etnografiche, storiche, ecc.</i></li> <li>✓ <i>servizi per il tempo libero e sport (attività ludico/sportive);</i></li> <li>✓ <i>servizi educativi (laboratori informatici, corsi di integrazione linguistica ecc) con particolare attenzione ai migranti anche in collegamento con quanto già ampiamente sviluppato in area GAL EVV da altre progettualità in essere;</i></li> </ul> <p><b>Tipologia 2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>servizi di utilità sociale a carattere innovativo (es. reti di prossimità, ecc.)</i></li> <li>✓ <i>servizi sociali e socio-sanitari compresi servizi alla persona (es. somministrazione pasti a domicilio, farmacie di frazione, ecc.)</i></li> <li>✓ <i>servizi rivolti alle fasce deboli (infanzia e terza età) (es. accompagnamento visite, ecc.)</i></li> </ul> <p><i>In riferimento alle tipologie 1 (Servizi di tipo culturale/aggregativo/inclusivo) e 2 (Servizi di utilità sociale) sopra descritte, verrà prestata particolare attenzione:</i></p> <p><i>- agli aspetti che riguardano la complementarietà e l'innovazione rispetto a servizi di natura ordinaria già previsti;</i></p> <p><b>DEFINIZIONI</b></p> <p><b>Inclusione sociale:</b> <i>comprende l'accesso di tutti i cittadini alle risorse di base, ai servizi sociali, al mercato del lavoro e ai diritti necessari per partecipare pienamente alla vita economica, sociale e culturale, e per godere di un tenore di vita e di un benessere considerati normali nella società in cui vivono' In altri termini per inclusione sociale si intende il superamento, per la più grande quota di persone possibile di livelli di servizio socialmente accettabile nelle molteplici dimensioni del proprio vivere: istruzione, sicurezza, salute, abitazione, ambiente, rispetto di sé, etc." (Accordo di Partenariato 2014-2020)</i></p>
--	---

<p><b>Collegamenti con altre normative</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Regolamento (UE) n. 1303/2013;</li> <li>– Regolamento (UE) n. 1305/2013;</li> <li>– Regolamento (UE) n. 807/2014;</li> <li>– Leggi regionali in materia socioassistenziale <a href="http://www.regione.piemonte.it/polsoc/normativa.htm">http://www.regione.piemonte.it/polsoc/normativa.htm</a>;</li> <li>– Leggi regionali in materia culturale <a href="http://www.regione.piemonte.it/cultura/cms/normativa.htm">http://www.regione.piemonte.it/cultura/cms/normativa.htm</a>;</li> <li>– D.lgs. n. 50/2016 smi;</li> <li>– Legge Anticorruzione n.190/2012;</li> <li>– D. lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;</li> <li>– D.Lgs 50/2016 Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi;</li> <li>– Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-20 “Rete rurale nazionale 2014-2020” – Mipaaf</li> <li>– PSR Regione Piemonte 2014-2020</li> <li>– PSL 2014-2020 del GAL</li> </ul> <p>Con riguardo agli interventi oggetto di contributo, essi devono essere compatibili con la normativa/regolamentazione vigente, in quanto applicabili anche ai fini dell’ottenimento delle autorizzazioni prescritte; in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Normative del Piano Regolatore vigente nel Comune di riferimento</li> <li>– Regolamento edilizio del Comune di riferimento, eventualmente comprensivo delle integrazioni fornite dai Manuali per il recupero dei beni architettonici e dai Manuali del paesaggio realizzati dal G.A.L.</li> <li>– Normative specifiche connesse all’approvazione dei Progetti edilizi da parte della Commissione per il Paesaggio operante nell’area di riferimento</li> <li>– Altre normative specifiche applicabili alla tipologia e alle caratteristiche dell’intervento oggetto di contributo</li> </ul> <p>Prezzario Regionale in vigore al momento della presentazione della domanda di aiuto.</p>
<p><b>Costi ammissibili</b></p>	<p><b>Costi ammissibili</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Interventi materiali di recupero, restauro, riqualificazione di edifici, manufatti e loro pertinenze, nel rispetto rigoroso delle relative indicazioni progettuali e delle tipologie dei beni previsti dai Manuali di recupero di architettura e paesaggio già in vigore e recepiti dai Regolamenti edilizi dei comuni del GAL, nonché da integrare sulla base delle Linee guida e per i Comuni nuovi soci del GAL stesso.</li> <li>– Adeguamenti strutturali di modesta entità (il cui importo complessivo non dovrà superare il 20% del totale dell’investimento)</li> <li>– Sistemazione e adeguamento delle aree di pertinenza degli immobili recuperati (il cui importo complessivo non dovrà superare il 20% del totale dell’investimento)</li> <li>– Acquisto di impianti, macchinari strumenti e attrezzature (incluso hardware), arredi;</li> <li>– Acquisto di piccoli mezzi di trasporto strettamente funzionali al servizio attivato (max 17 posti);</li> <li>– Acquisto e/o realizzazione di software;</li> <li>– Spese generali e tecniche nel limite del 12% dell’investimento</li> </ul>

	<p><b>Costi non ammissibili</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- limitazioni specifiche alle spese ammissibili</li> <li>- spese di gestione dei servizi;</li> <li>- spese di manutenzione ordinaria e straordinaria;</li> <li>- spese per adeguamento a norme obbligatorie;</li> <li>- acquisto attrezzature usate;</li> <li>- costi di leasing;</li> <li>- materiali di consumo o beni non durevoli;</li> <li>- semplici investimenti di sostituzione di dotazioni già presenti.</li> </ul> <p>Contributi in natura (spese in economia)</p>
<p><b>Condizioni ammissibilità</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'intervento proposto deve essere di interesse sovracomunale e coinvolgere almeno due Comuni; può pertanto essere ammissibile un arricchimento/ampliamento, anche e soprattutto in termini di proposte innovative, di un servizio già attivato che abbia il requisito del coinvolgimento intercomunale.</li> <li>- La scala di intervento dovrà soddisfare le esigenze dei Comuni aderenti all'iniziativa in rapporto all'effettiva domanda e su infrastrutture di piccola scala. Si intende per piccola scala una scala commisurata alle esigenze della popolazione locale (livello comunale o sovracomunale).</li> <li>- Alla domanda di aiuto/progetto, deve essere allegata comunque una pre-intesa tra il beneficiario e una struttura adatta alla gestione del servizio. Il servizio dovrà risultare attivo entro 6 mesi dalla liquidazione del saldo.</li> <li>- I beneficiari dovranno garantire la destinazione d'uso dei locali ristrutturati per almeno 5 anni successivi all'erogazione del contributo (impegno essenziale).</li> <li>- presenza di un piano di comunicazione</li> <li>- La selezione avverrà sulla base di un progetto di prefattibilità dell'iniziativa corredato di un business plan che definisca le condizioni di sostenibilità, sia per parte pubblica (titolare degli immobili / attrezzature impiegati per l'erogazione del servizio), che privata (gestore del servizio). Il piano di gestione, ai sensi dell'art. 5 par. 1 lettera b) del Reg. 807/2014, deve contenere almeno i seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- il contesto di partenza rispetto a cui si colloca l'iniziativa;</li> <li>- gli obiettivi connessi allo sviluppo del servizio;</li> <li>- il cronoprogramma (tappe essenziali);</li> <li>- le azioni richieste per lo sviluppo delle attività (investimenti, formazione e consulenza) comprese le previsioni di costi e ricavi e il conto economico previsionale.</li> </ul> </li> </ul> <p>Il soggetto proponente deve garantire il mantenimento del servizio erogato per un periodo minimo di 36 mesi dalla data di erogazione del saldo. In caso di interruzione del servizio è prevista la restituzione del contributo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'acquisto di veicoli destinati al trasporto di persone è ammissibile con le seguenti limitazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>o i veicoli non possono essere adibiti al servizio di linea;</li> <li>o i veicoli dovranno essere utilizzati in modo esclusivo per lo svolgimento del servizio cui sono destinati;</li> <li>o è ammesso esclusivamente l'acquisto di veicoli aventi al massimo 17 posti compreso quello del conducente (minibus);</li> <li>o i veicoli devono essere attrezzati per il trasporto di utenti con disabilità motorie (trasporto di carrozzine).</li> </ul> </li> </ul> <p>Le condizioni di ammissibilità di base valide per tutte le misure saranno descritte in sede di bando</p>

<p><b>Indicatori di realizzazione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Importo totale spesa pubblica in EUR: 450.000€</li> <li>• Importo totale investimenti (pubblici e privati) in EUR: 562.500</li> <li>• N. di beneficiari del sostegno: 10</li> <li>• N. dei servizi attivati: 10</li> <li>• N. di strutture/mezzi di trasporto (e conseguente n. di operatori) interessate dalla futura gestione dei servizi: 10</li> </ul>
<p><b>Tempistiche di attuazione</b></p>	<p>Il bando sarà aperto in una fase successiva alle operazioni rivolte alle imprese, per consentire di creare le condizioni volte a stimolare gli enti pubblici ad intervenire e stipulare accordi di gestione con realtà del territorio. In relazione al budget a disposizione si ritiene di procedere all'apertura del bando relativo all'operazione 7.4 due volte nel corso della presente programmazione (primo semestre 2018 e secondo semestre 2019). Ulteriori aperture potranno essere eventualmente pianificate in relazione ad ulteriori cofinanziamenti di soggetti esterni al GAL che possano rendere significativamente rilevante l'impatto delle operazioni finanziate</p>
<p><b>Valutabilità e controllabilità</b></p>	<p><b><u>Rischi</u></b></p> <p><b><u>R2 - Ragionevolezza dei costi</u></b></p> <p>Alcune tipologie di spesa potrebbero presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezzi o riferimenti di mercato, per cui ne potrebbe risultare complessa la valutazione di congruità.</p> <p><b><u>R3 – Sistemi di verifica e controllo adeguati</u></b></p> <p>Gli elementi oggettivi ed i parametri di dettaglio dovranno essere inseriti/definiti dai bandi e dalle disposizioni attuative. A seguito delle successive valutazioni in itinere, previste dall'art. 62 Reg. UE 1305/2013, i contenuti delle suddette disposizioni potrebbero risultare obsoleti o non sufficientemente completi e quindi richiedere degli aggiornamenti e/o delle modifiche. Sistemi informatici particolari presuppongono conoscenze che spaziano su diverse discipline complesse.</p> <p><b><u>R4 – Appalti pubblici</u></b></p> <p>Problematiche connesse ad una non corretta applicazione della normativa sui contratti pubblici (lavori e/o servizi/forniture)</p>

**R10: Rischio connesso alla formulazione dei documenti attuativi**

*I bandi e le disposizioni attuative potrebbero non dettagliare sufficientemente gli elementi oggettivi e i parametri necessari per l'applicazione dei principi di selezione e dei criteri di ammissibilità, oltre che quelli per la valutazione della congruità della spesa.*

**R11: condizioni di sostenibilità amministrativa / organizzativa**

*L'adeguatezza delle condizioni organizzative sarà valutata in base al sistema gestionale che verrà individuato negli atti amministrativi di attuazione*

**Misure di attenuazione**

**MA2:** *utilizzo di linee guida e di strumenti desunti da altre analoghe normative di finanziamento*

**MA3:** *utilizzo di figure professionali adeguate e gruppi di valutazione/lavoro stabili. Successive fasi di valutazione di verificabilità e controllabilità saranno svolte parallelamente alla redazione delle disposizioni regionali, di concerto tra AdG e OPR*

**MA4:** *fornire preventivamente sia agli istruttori che ai beneficiari le informazioni occorrenti a garantire interpretazione univoca e corretta applicazione della normativa. Sarà attuata a nella fase di informazione e comunicazione preliminare all'emanazione dei bandi*

**MA10:** *predisposizione dei bandi e delle disposizioni attuative con il supporto di altri settori regionali, dell'organismo pagatore e delle rappresentanze delle categorie potenzialmente beneficiarie dei contributi.*

**MA11:** *La struttura organizzativa dovrà essere garantire i tempi del processo amministrativo, le figure professionali adeguate e la stabilità di gruppi di lavoro individuati*